

VERCELLI: DUE CASI C'è un maniaco che adesca le quattordicenni

VERCELLI. (m.r.) La città ha paura del maniaco. Due episodi accaduti lo scorso fine settimana hanno messo la città e le forze dell'ordine in uno stato di massima allerta. Sabato pomeriggio, infatti, un uomo di mezza età a bordo di un camioncino bianco cassonato avrebbe adescato una ragazzina di 14 anni che stava passeggiando in bicicletta nel rione Isola. Le avrebbe dapprima chiesto un'indicazione stradale poi, in modo sempre più insistente, avrebbe cercato di convincere la ragazzina a salire sul furgone per mostrargli meglio la strada. Al rifiuto della ragazza, l'uomo avrebbe iniziato a palpeggiarla nelle parti intime. Fortunatamente però la quattordicenne è riuscita a divincolarsi e a fuggire urlando per attirare l'attenzione dei residenti. Arrivata a casa, in stato di agitazione, la ragazza ha raccontato tutto ai genitori che l'hanno accompagnata in Questura per sporgere denuncia e poi in ospedale.

Già qualche giorno prima, il maniaco avrebbe provato a colpire, tentando di palpeggiare un'altra quattordicenne in bicicletta. Fortunatamente questa ragazza è riuscita a fuggire prima che l'uomo potesse concretizzare il suo intento criminale.

Le forze dell'ordine, che sul caso mantengono il massimo riserbo, hanno stilato un identikit dell'uomo e sono impegnate nell'analisi delle registrazioni delle telecamere posizionate in zona da cui potrebbe emergere un particolare del furgone bianco utile ad identificare il presunto maniaco. Dalla Questura invitano comunque tutti a prestare attenzione e in particolare alle ragazze di non dare confidenza a uomini sconosciuti e molto più grandi d'età: «Solitamente questi soggetti - fanno sapere da via San Cristoforo - si pongono in modo gentile ed educato e non lasciano trasparire le loro intenzioni fino al momento in cui colpiscono. Talvolta, per rassicurare la vittima, dicono di essere amici dei genitori: cosa non vera e che serve solo per conquistare fiducia».

VERCELLI. I carabinieri hanno sequestrato faldoni nella struttura di piazza Mazzini Truffa e circonvenzione di incapace alla casa di riposo?

Ammanco dal "conto anziani": la Procura ha iscritto tre persone nel registro degli indagati

VERCELLI. (m.r.) Tre persone sono state iscritte dalla Procura di Vercelli sul registro degli indagati con l'accusa di truffa e circonvenzione d'incapace. Sono numerosi i faldoni che i carabinieri della stazione di Desana venerdì scorso hanno sequestrato presso la casa di riposo di piazza Mazzini a Vercelli. I militari dell'Arma, da circa un mese, stanno indagando su un presunto ammanco avvenuto dal cosiddetto "conto anziani", quel conto corrente bancario su cui alcuni ospiti della struttura, ad esempio quelli con famigliari che



La casa di riposo di piazza Mazzini

vivono lontani da Vercelli, fanno accreditare la pensione. Da questo conto, da cui devono essere presi i soldi delle rette e da cui gli anziani possono

prelevare contante per le spese personali, sarebbe sparito, a più riprese, un centinaio di migliaia di euro. I Carabinieri stanno indagando proprio sui

movimenti di questo conto da cui sarebbe prima stato tolto, poi rimesso e poi nuovamente tolto del denaro.

Sempre nella giornata di venerdì sono state perquisite le abitazioni degli indagati che, dato che il conto corrente è privato, hanno evitato l'accusa di peculato. Al momento, bocche cucite tanto dagli inquirenti quanto dalla direzione della casa di riposo, totalmente estranea alla vicenda. Novità probabilmente decisive per l'indagine potranno emergere nelle prossime settimane dall'analisi del materiale sequestrato.

Santhià: arrestato per estorsione

Pressanti richieste di denaro a un concittadino



Sono intervenuti i carabinieri

SANTHIÀ. (m.r.) è stato arrestato dai Carabinieri in flagranza di reato un 30enne di Santhià, C.M., mentre stava estorcendo denaro ad un proprio concittadino. Qualche tempo fa, infatti, C.M. aveva chiesto 50 euro ad un 35enne santhiatese che, per evitare ulteriori problemi, glieli aveva consegnati senza però considerare che da quel momento sarebbe diventato vittima di una richiesta sistematica di denaro. Dopo una settimana l'uomo, con fare minaccioso, si è ripresentato chiedendo la stessa cifra. Vistosi senza possibilità di uscita, il 35enne ha deciso di sporgere denuncia alla stazione dei Carabinieri di Santhià. I militari dell'Arma hanno così convinto la vittima a fingere di assecondare l'estorsore, ma poco dopo la consegna del

denaro, alcuni carabinieri in borghese sono intervenuti arrestando C.M. con l'accusa di estorsione. L'uomo aveva già alcuni precedenti penali per reati legati agli stupefacenti.

«È sempre importante denunciare episodi di questo tipo, perché la vittima non deve mai sentirsi sola e solo con il nostro aiuto porre fine a richieste di denaro che contrariamente si protrarrebbero nel tempo - hanno spiegato i Carabinieri - ultimamente sono in aumento episodi del genere messi in atto da persone senza scrupoli disposte a tutto pur di racimolare qualche quattrino». Il giudice ha scarcerato C.M. dandogli però l'obbligo di dimora nel comune di Santhià ed imponendogli il divieto di uscita dalla propria abitazione in orario notturno.

Processo per l'omicidio Daniele: la difesa interroga i testimoni



Francesco Daniele



Paolo Ottino

CRESCENTINO. (r.g.) Al Tribunale di Torino prosegue il processo per l'omicidio di Francesco Daniele, ucciso il 16 giugno 2013 in un bosco di Verrua Savoia dopo essere passato al Bar Sport di Crescentino. L'unico imputato è il verruense Paolo Ottino, difeso dagli avvocati Rosalba Cannone e Gian Maria Mosca.

I legali di Ottino in questa fase, per smontare l'impianto accusatorio formulato dalla Procura, cercano di mettere in dubbio l'attendibilità dei testimoni che accusano il loro assistito. Sono così stati chiamati a testimoniare, martedì 10 in Corte d'Assise, tale Abdoul, marocchino che frequenta il Bar Sport e

che Ottino afferma di aver sentito telefonare a Daniele quel giorno, mentre si allontanavano dal bar, (ma i tabulati della sua utenza telefonica smentiscono le sue parole) e un altro teste chiave, un uomo che aveva detto ai carabinieri di Crescentino di essere stato minacciato da Ottino, in un'altra occasione, con una pistola, a seguito della sparizione di un furgone. La difesa si è concentrata sul fatto che un furto c'era stato, ma senza effrazione del portone d'entrata. Piccoli tasselli che servono a minare la credibilità dei testimoni e, quindi, a smontare le accuse nei confronti di Ottino.

matinale

VERCELLI

Maltrattamenti in famiglia, arriva la Volante

Una chiamata alla centrale operativa della Questura ha fatto scattare la brillante operazione della squadra Volante che ha consentito di salvare da reiterati maltrattamenti in famiglia una trentenne vercellese. È stata la stessa vittima ad allertare il 113 e, quando sono arrivati gli agenti, è uscita sul balcone per attirare la loro attenzione, ma, forse a causa del forte stato di stress, è svenuta. I poliziotti hanno allora deciso senza esitazioni di intervenire per mettere al sicuro la donna, hanno forzato la porta dove hanno scoperto che con la donna e il compagno, un 45enne vercellese, viveva anche il figlio, affetto da disabilità, che la donna aveva avuto da una precedente relazione. Una volta giunti in Questura per gli accertamenti di rito si è scoperto che era maltrattata da tempo: dall'agosto scorso. Il figlio è stato affidato alla nonna materna, mentre il compagno è stato denunciato per maltrattamenti, lesioni personali ed ingiurie.

VERCELLI

Rapina a un anziano: arrestate tre donne

Polizia e cittadini uniti contro il crimine. È con questo slogan che si potrebbe riassumere l'operazione messa in atto dalla Squadra Volante con il supporto della Mobile della Questura di Vercelli che ha portato all'arresto di tre donne che hanno rapinato un 83enne residente ai Cappuccini. Allarmati dalle grida dell'uomo, due vicini di casa, dopo aver allertato la centrale operativa della Polizia, si sono precipitati nell'appartamento della vittima e all'apertura della porta si sono trovati di fronte uno scenario da incubo con due donne impegnate a colpire l'anziano con violenti schiaffi al viso e la terza in camera da letto alla ricerca del denaro. All'ingresso dei due vicini, le donne hanno deciso di darsi alla fuga per fortuna evitata dal provvidenziale intervento dei poliziotti. Al momento del fermo una delle rapinatrici ha tentato di nascondere in bocca 370 euro, provento dell'attività illecita. Dagli accertamenti è emerso che le tre donne avevano al loro attivo numerosi precedenti penali per reati dello stesso tipo. Dopo l'arresto, convalidato dall'autorità giudiziaria, due delle tre donne hanno l'obbligo di dimora nel comune di Vercelli, mentre una ha l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La vittima è stata portata al Pronto Soccorso, dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

VERCELLI

Rissa per una donna al Concordia

Ci sarebbe una donna contesa alla base del litigio che ha coinvolto due giovani del rione Concordia di Vercelli. Al loro arrivo, infatti, gli agenti si sono trovati di fronte due ragazzi che se le stavano dando di santa ragione nel piazzale della chiesa sotto gli occhi di alcuni curiosi. Alla sola vista delle divise i due giovani si sono calmati e uno di loro è stato medicato per ferite non gravi. Spetterà ora ai due contendenti la decisione di sporgere o meno querela.

VERCELLI

I pompieri salvano una maialina

Nella tarda serata di giovedì i Vigili del Fuoco sono stati chiamati nella zona industriale per estrarre una maialina caduta in un cunicolo: un tombino, cedendo, l'ha inghiottita. I pompieri si sono calati nella botola ma l'animale, spaventato, non si lasciava avvicinare. Hanno allora lasciato del cibo in un punto in cui sarebbe risultato più facile prelevarla, e così è stato. Venerdì mattina la maialina è stata riportata in superficie.

BIESSE NOLEGGI

www.biessenoleggi.it

info@biessenoleggi.it

0161.235935

Caresanablot (VC)

Via Vercelli, 61/F

- Piattaforme aeree
- Miniescavatori con vari accessori
- Generatori e motosaldatrici
- Macchine da cantiere e per pulizia
- Furgoni van: piccolo, medio e grande volume
- Autocarri con gru o doppia cabina
- Autocarri ribaltabili e centinati
- Vetture e minibus fino a 9 posti
- Veicoli con gancio traino

